

# Sanità

## Forza Italia attacca sulle liste d'attesa

• Tosi, Bozza e Boscaini criticano l'utilizzo dei fondi per anziani, turisti e per le visite ed esami  
La replica di Lanzarin

Continuano gli attacchi di Forza Italia sulla gestione della sanità in Veneto. Il coordinatore regionale Flavio Tosi nei giorni scorsi aveva attaccato la Giunta regionale perché nel distribuire fondi per ridurre le liste di attesa ha riconosciuto più soldi all'Ulss 4 Veneto orientale per la massa di afflussi di turisti nelle località marine, ma non ha fatto altrettanto con l'Ulss di Verona che ha milioni di turisti sul Garda. Il consigliere Alberto Bozza boccia l'entità dei fondi annunciati per aiutare le famiglie con anziani non autosufficienti: «Un pannicello caldo rispetto all'enorme portata del tema», tenendo conto che ci sono 10 mila anziani che aspettano di entrare nelle Rsa venete.

Infine la deputata Paola Boscaini segnala che rispetto alle liste d'attesa per visite-esami «la Regione non sembra essere puntuale e precisa nel fornire al Governo i dati reali», per cui ritiene «inevitabile» il decreto di palazzo Chigi che ha deciso di centralizzare il monitoraggio. Boscaini segnala che Roma ha dato risorse specifiche per le liste d'attesa e al Veneto sono stati dati 41,5 milioni nel 2024 ma «non è dato a sapere se sono stati spesi». E i fondi per il 2025 «non sono ancora stati distribuiti». Replica l'assessore Manuela Lanzarin: «Accuse infondate, il Veneto ha speso ogni euro per abbattere le liste d'attesa. È una polemica senza fondamento».